

# La voce del mandracchio

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## LE FESTE IN TEMPO DI COVID-19

VOGLIA DI NORMALITA'  
SPENSIERATEZZA E LIBERTA'  
SENZA DIMENTICARE IL VIRUS



[Il punto sul covid-19](#)

Statistiche e un omaggio  
a chi lavora per noi

[Bilanci annuali 2020](#)

Al Consiglio comunale  
di Isola

[Le artiste de «La Macia»](#)

Mostra a palazzo Manzioli  
con il catalogo

# La voce del mandracchio

NR. 162 / GENNAIO 2021

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## SOMMARIO

- 2 Editoriale  
Covid anche a Natale  
speranze di ripresa
- 3 Covid-19 a Isola  
La situazione e le  
conseguenze dirette
- 4 Croce Rossa  
Solidarietà in tempo di Covid
- 5 Bilanci 2020  
Il lavoro della CAN  
in seno al Consiglio comunale
- 6 Luminarie e feste  
Tante luci ma senza  
manifestazioni
- 7 Attività in dicembre  
Mostra de La Macia  
e Apertivo del libro
- 9 Capitale della cultura  
Il titolo va a Nova Gorica
- 10 Ormezzi e acqua alta a Isola  
Riordinare il mandracchio  
per favorire i pescatori
- 12 Servizi cimiteriali  
Epidemia e ripercussioni
- 13 Strategia turistica  
Approvate le linee di  
sviluppo del comparto
- 15 Scuola elementare  
Riassunto delle attività
- 16 In funzione l'ascensore  
Importante novità per  
l'accesso a Palazzo Manzioli

## Guardare con speranza al futuro

**Editoriale** Gli eventi degli ultimi giorni fanno ben sperare, ma la meta è lontana

Il Covid-19 ha abbassato la cresta, i dati dei contagi, dei ricoverati e delle vittime tendono a scendere, arrivano i vaccini, i test rapidi. Siamo, quindi, sulla strada giusta, intravediamo la luce alla fine del tunnel? Difficile dirlo e soprattutto è meglio non essere troppo ottimisti per non rimanere delusi. Quando leggerete queste righe saremo in attesa delle conseguenze portate dalle feste di Natale, temute dagli esperti come rischi di forte contagio. Se San Martino pare sia bastato a far salire il grafico dei contagiati, una ricorrenza così sentita e che quasi impone l'incontro tra parenti e amici, potrebbe avere effetti gravissimi. Se poi aggiungiamo ancora il nuovo ceppo di coronavirus che proviene dall'Inghilterra, i motivi per rimanere cauti non mancano. Sarà meglio occuparsi di altri problemi quotidiani per non pensarci. Ad esempio i cambiamenti climatici. A Isola ce ne ricordiamo ogni volta che si manifesta l'acqua alta. Quest'anno non è stata disastrosa come nel 2019, ma ha fatto preoccupare ugualmente gli abitanti del centro storico,

costretti a ricorrere nuovamente a sbarramenti in legno e sacchetti di sabbia per contrastare la marea. Avevamo già detto un anno fa che è tempo di correre ai ripari, almeno nel limite del possibile poiché contro la forza della natura la battaglia è sempre impari. Per sviare la concentrazione dal Covid sarà bene rilevare fatti positivi, che miglioreranno la nostra vita quando tutto sarà finito. Allora Palazzo Manzioli accoglierà i visitatori con il suo nuovo ascensore, consegnato dalla ditta appaltatrice, ma non ancora inaugurato per il divieto di assembramento. Un segnale di ripresa è la prima mostra in sede dopo il lockdown completo. Ci hanno pensato le artiste de "La Macia", che presentiamo sempre nelle pagine interne. Le iniziative online di cui parliamo in questo numero portano a riportare in primo piano il gruppo che si occupa di letteratura e lingua, tramite letture guidate.

Ai primi di gennaio riapriranno anche le prime classi delle scuole elementari, un buon auspicio, specialmente se sarà confermato ed esteso agli altri istituti, compresa la Scuola media e ai suoi maturandi. In città per esorcizzare la pandemia, si stanno occupando di grandi progetti, come la Strategia turistica e il rinnovo del mandracchio. Sono altri segnali di normalità di cui in questo periodo avremo assolutamente bisogno quando, tra breve, si spengeranno le luminarie e tornerà il grigiore delle serate invernali.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: Le luminarie al parco Pietro Coppo (foto G. Katonar)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Grazia Gobbo,

Mariella Mehle, Claudia Raspolič, Gianfranco Siljan, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: [www.ilmandracchio.org](http://www.ilmandracchio.org)

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

## ISOLA MIGLIORA NELL'ULTIMO MESE DEL 2020

# Bloccati i focolai di crisi, ma i contagi continuano complice l'allentamento

A Isola tra il primo e il 20 dicembre sono stati confermati 195 nuovi casi di coronavirus, boom di positivi anche tra ospiti e dipendenti della locale casa del pensionato, nonché all'interno dell'ospedale, di cui ci hanno parlato i rispettivi direttori. La situazione nel comune, come del resto in tutta la regione e anche in parte del paese, sta però finalmente iniziando a mostrare i primi cenni di miglioramento. Il 30 novembre è trapelata la notizia che il coronavirus si stava diffondendo tra alcuni dipendenti e pazienti dell'ospedale di Isola, e non soltanto tra quelli ricoverati nel reparto Covid. In un mese, partendo dal 20 novembre, i dipendenti risultati positivi ai test rapidi sono stati in totale 130, come ha specificato il direttore sanitario dell'ospedale, Dušan Deisinger. La stragrande maggioranza di questi è, intanto, guarita ed è già tornata al lavoro. I nuovi casi tra i dipendenti sono ormai praticamente a quota zero e a tutti è già stato effettuato il test almeno due

volte; la situazione si può ritenere ormai sotto controllo, ha affermato il direttore. Molto elevato l'interesse dei medici e infermieri all'imminente vaccinazione anti coronavirus. Il reparto Covid, che per un periodo era stato ampliato in due sezioni per ospitare tutti i pazienti che necessitavano di cure, è tornato a essere composto da una sezione sola, al pianterreno, e ci sono ancora numerosi posti letto vuoti, ha sottolineato con soddisfazione Deisinger. 47 i posti disponibili in totale per i pazienti Covid. Il 20 dicembre le persone ricoverate erano 26, di cui 4 in terapia intensiva. Un calo nei ricoveri che rispecchia la decrescita dei contagi in regione. Tra i decessi nel nosocomio, Deisinger

ha rilevato che in tutti i casi si tratta di pazienti con patologie pregresse, prevalentemente anziani, e che nessuno è deceduto soltanto con la Covid. Il protocollo dell'ospedale prevede test antigenici a frequenza settimanale per i dipendenti e test anche per le persone che devono essere ricoverate per operazioni o altri motivi. In caso di esito positivo, l'intervento viene rimandato e il paziente indirizzato al pronto soccorso o dal suo medico di

che del comune. Il 21 dicembre gli ospiti ancora positivi erano 21, cifra che si è per fortuna abbassata drasticamente e ormai si riscontrano pochissimi casi, al massimo 3 alla settimana. In totale sono stati 135 i casi attivi e tra gli ospiti sono stati registrati purtroppo anche 16 decessi. Si trattava prevalentemente di anziani con uno stato di salute fragile già in precedenza, a cui la Covid ha soltanto peggiorato ulteriormente la situazione, ha spiegato

la Zajc. Tra i dipendenti i casi tuttora attivi sono 15. A dare una mano alla casa di riposo, volontari, studenti di infermieristica e medicina, nonché i medici dell'ospedale di Valdoltra, della casa di riposo di Sesana, e della Casa costiera del pensionato di Capodistria. L'importante, ha rilevato la direttrice della struttura, è stato bloccare la diffusione del virus per tempo ed evitare che si venisse a creare un focolaio.

Anche a Isola, intanto, sono stati attuati i primi allentamenti delle misure re-



ISOLA: Ospedale generale

base. Finora il risultato degli antigenici ha quasi sempre trovato conferma nel successivo esito del test molecolare e il direttore si è detto soddisfatto dell'efficacia dei test rapidi. Altrettanto è stato affermato da Romina Zajc, direttrice della Casa del pensionato di Isola. Anche nella struttura i dipendenti vengono sottoposti ciclicamente ai test antigenici e in caso di positività si verifica il risultato con il tampone PCR. Nella residenza per anziani era stato registrato un boom di contagi, al punto da trasferire gli ospiti infetti nel centro per paraplegici di Pazzugo, per evitare la diffusione del virus. È stata creata, quindi, una cosiddetta zona rossa al di fuori non solo della struttura, ma an-

strittive, come in tutta la Slovenia, con ulteriori alleggerimenti e riaperture previsti per le regioni con un quadro epidemiologico migliore, tra cui la nostra, fino al 23 dicembre. Visto il permesso di circolare all'aperto senza mascherina, se possibile mantenere la distanza di 2 metri e, complice le luminarie, che rendono particolarmente natalizia la nostra cittadina, sono state numerose le famiglie ad approfittarne per andare ad ammirare il Parco Pietro Coppo nel fine settimana. Parecchie, però, le persone senza mascherina anche quando non era possibile mantenere la distanza sociale.

JESSICA VODOPIJA

## SOLIDARIETA' IN TEMPO DI COVID

# La Croce Rossa isolana in prima fila intervista al nuovo presidente Lucio Gobbo

In tempi normali le feste natalizie e di fine anno erano per tante persone all'insegna della corsa ai regali, ai preparativi per il cenone o altri eventi legati al Natale e Capodanno. Quest'anno non è così, non solo per i limiti imposti dalle misure anticovid, ma anche per la crisi economica: la pandemia da Coronavirus ha messo in ginocchio diverse aziende ed imprenditori, ma forti sono anche le ripercussioni sull'aspetto sociale, causa l'isolamento e il distanziamento sociale.

Lo sanno bene le organizzazioni umanitarie, tra cui la Croce Rossa di Isola. Da giugno del 2020 ha un nuovo presidente, Lucio Gobbo, noto in città anche per le sue attività nel campo politico, sociale ed economico. "Quale sarà il mio impegno? Far sì che la Croce Rossa possa svolgere pienamente la sua missione primaria, cioè quella di aiutare i bisognosi, anzi di ampliare le iniziative, se ci saranno le condizioni" afferma Gobbo, sottolineando che il 2020 è in effetti un anno difficile: lo si vede dall'aumento delle richieste di aiuto. Diverse persone che improvvisamente si sono ritrovate senza lavoro e soldi, per orgoglio o senso di vergogna hanno atteso sino all'ultimo istante prima di bussare alla porta delle organizzazioni umanitarie. "Nel 2020 abbiamo distribuito 50 tonnellate di cibo, di cui una buona parte è stata donata da singole persone e da varie aziende, questo sta a dimostrare che la solidarietà c'è. Siamo, infatti, sorpresi della sensibilità e comprensione, perché il mondo in generale è spesso troppo egoista e sopraffatto dal materialismo. Quello che ci fa ancora più piacere è il fatto che alla beneficenza e al volontariato si dedicano sempre più giovani. Spero che ciò si mantenga anche dopo che sarà passata la crisi della pandemia" dichiara il presidente della Croce Rossa. Non si tratta solo di raccolta di cibo, ma anche di vestiario, accessori scolastici, di soldi a favore delle famiglie disagiate. Alla scuola media di Isola sono stati donati diversi computer che serviranno agli studenti per seguire la didattica a distanza. La generosità non conosce confini: ne è un esempio l'imprenditore e titolare della ditta New Italfrutta di Trieste, Antonio Russello, che da diversi mesi regala in beneficenza tantissima frutta e verdura. Ogni lunedì la Croce Rossa di isolana, aiutata anche da vo-

lontari, si reca al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste per portare a Isola insalata, pomodori, mele, limoni e altro per poi distribuirli a chi ne ha bisogno" dichiara Gobbo, che recentemente ha ricevuto Russello a Isola, assieme ai suoi collaboratori e al vicesindaco, Vlado Marič.

Innegabile è l'importanza dei volontari, che nel periodo della pandemia sono presenti con svariate attività tra cui l'assistenza agli ospiti della Casa del pensionato, ora quanto

mai soli perché il contagio ha vietato le visite dei loro cari e amici. La Casa di Isola, purtroppo, non è stata risparmiata dal contagio, perciò il sostegno è più che benvenuto. Uno dei compiti principali della Croce Rossa è la donazione di sangue. "Mio impegno sarà anche quello di sollecitare quante più persone ad aderire alle campagne di sensibilizzazione, vitali per la salute e la sopravvivenza dei pazienti che hanno necessità di ricevere sangue. Siamo particolarmente attivi nelle scuole ed università per invogliare i giovani e posso dire che il responso è ottimo. Le richieste di sangue sono numerose,

perciò i contributi sono più che indispensabili. Ogni volta che si presenta l'urgenza per un determinato gruppo sanguigno, contattiamo il donatore compatibile. La risposta è immediata e ne siamo particolarmente fieri, oltremodo grato è il ricevente" spiega Gobbo.

A Isola i donatori regolari sono circa 1000, di cui Vojteh Dovč detiene il record – ha steso il braccio per ben 160 volte e nel 2021 si prefigge di arrivare a 170. Tra le donne, il primato spetta a Laura Tončetič con 110 volte. La Croce Rossa invita, inoltre, i cittadini ad aderire alle tante campagne di beneficenza, a seguire i corsi di pronto soccorso anche per affiancare la Protezione civile e i Vigili del fuoco in caso di calamità naturali, incidenti, epidemie e altro.

Alla fine a Gobbo chiediamo un messaggio per queste festività: "Cercare di essere ottimisti, di pensare cosa noi stessi possiamo fare per il prossimo. Nessuno può sapere cosa ci aspetta in futuro, ognuno di noi potrebbe ritrovarsi in difficoltà ed avere bisogno di aiuto".

CLAUDIA RASPOLIČ



ISOLA: La Croce Rossa riceve donazioni dall'Italia

## POLITICA LOCALE ISOLANA DOMINATA DAL COVID

# La relazione di Enzo Scotto di Minico, si punta agli investimenti e alle opere ferme da anni

Come membro del Comitato per l' economia e finanze ho avuto modo di conoscere il funzionamento del Comune nella parte concernente la sua gestione finanziaria ed economica. Purtroppo abbiamo iniziato a lavorare in questa consiliatura per risolvere un' inaspettata causa legale, che si è protratta per un decennio nei tribunali. Ha pesato per 2 milioni di euro sulle casse comunali. Per il Isola è stato un grave ammanco e purtroppo si è dovuti ricorrere a nuovi indebitamenti per fare fronte a questo onere. Per una questione di cavilli legali i cittadini isolani sono stati privati di mezzi che sarebbero stati devoluti agli investimenti necessari per migliorare la qualità della vita. Così il Comune ha dovuto vendere vari immobili non necessari al suo funzionamento. Sono stati ceduti sia piccoli appezzamenti di terreno, appartamenti, case ed infine per far cassa, ampi lotti per l' edificazione di strutture abitative. Purtroppo alla fine è stato venduto ovvero scambiato anche una parte del terreno adiacente il cimitero, per scopi commerciali con la ditta Agraria di Capodistria. Sono stato contrario alla suddetta operazione, in quanto un ampliamento della struttura commerciale non è consono all'adiacente cimitero dove riposano i nostri cari. Ho avuto modo di seguire il progetto per la modernizzazione dell'illuminazione cittadina. Adesso risulta molto più ecologica con grande risparmio di energia elettrica e naturalmente di costi in bolletta. Sono stati elaborati i nuovi tariffari dell'azienda pubblica "Komunala". Dopo varie consultazioni e confronti si è arrivati alla sua approvazione. Il bilancio comunale prevede anche le voci di finanziamento della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana, quello della scuola elementare Dante Alighieri e dell'asilo L'Aquilone. I mezzi per il funzionamento della CAN italiana 2021 sono in linea con gli anni precedenti. Una lievitazione



ISOLA: Il Consigliere comunale Enzo Scotto Di Minico

c'è stata, di quasi nove mila euro di euro, per gli investimenti e di 10.000 euro per la conservazione della parte storica del cimitero Isolano. Lodevole la disponibilità del Comune di aumentare di circa 28.000 euro i mezzi per il completamento a palazzo Manzioli dell'ascensore. Un importante investimento da parte della CAN isolana che valorizzerà lo storico edificio della sua sede. Il finanziamento della scuola elementare "Dante Alighieri" con l'asilo L'Aquilone non ha avuto sostanziali variazioni. Sono stati approvati nel bilancio anche

alcuni investimenti aggiuntivi: una nuova ringhiera esterna dell' edificio, un forno per la cucina scolastica e l'ampliamento della climatizzazione dell'edificio. Quest' anno purtroppo è stato caratterizzato dalla pandemia Covid 19. Sono state svolte alcune riunioni del Comitato per l' economia e finanza ed anche del Consiglio comunale, da remoto. A dicembre di quest' anno il comitato per l'economia e le finanze dopo molte riunioni e discussioni, ha approvato il complesso bilancio Comunale per il biennio 2021-2022 e lo ha sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio comunale. Il bilancio prevede investimenti importanti per la cittadina isolana, che saranno in parte finanziati dai fondi europei. Verrà ristrutturato il mandracchio, così non si avranno più le continue inondazioni. L'inizio dei lavori è previsto per la primavera del 2021. Si avvierà la procedura per la realizzazione del nuovo centro culturale. Nella parte industriale della città sarà realizzato il nuovo Centro dei vigili del fuoco. Inoltre, è stata approvata la strategia per lo sviluppo turistico per il periodo 2021-2025.

zio dei lavori è previsto per la primavera del 2021. Si avvierà la procedura per la realizzazione del nuovo centro culturale. Nella parte industriale della città sarà realizzato il nuovo Centro dei vigili del fuoco. Inoltre, è stata approvata la strategia per lo sviluppo turistico per il periodo 2021-2025.

ENZO SCOTTO DI MINICO  
Presidente Commissione per la nazionalità italiana  
e membro Comitato economia e finanze

## L'ISOLA DI GHIACCIO STA CHIUDENDO

# Quest'anno anche il dicembre isolano è stato diverso e un po' malinconico

Anno bisesto, anno funesto, recita un antico proverbio. E non per avvalorarsi di spiegazioni esoteriche o mistiche, ma fatto sta che il 2020 è stato un anno particolarmente bizzarro, e non solo per il fatto che sia bisestile. La pandemia globale ha condizionato le nostre vite in tutti gli aspetti possibili e immaginabili. La prima

non si è permesso di dimenticare lo spirito natalizio. La nostra piccola cittadina si è accesa di luminarie, che quest'anno sembrano ancora più luminose degli anni passati, che hanno ridato vita al tradizionale programma Isola di ghiaccio (tutto il ciclo di eventi organizzati dal Centro nel mese di dicembre). L'illuminazione natalizia

non era l'unica a creare quell'atmosfera magica a Isola. Lo erano anche tutta una ricca serie di manifestazioni che si svolgevano nel Parco Pietro Coppo, sullo spiazzo davanti al parcheggio di Campo alle Porte e in Piazza Grande. Il Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni di Isola per questo ha avuto la brillante

idea di svolgere la messa in atto dello streaming e per questo motivo, a partire dal 4 novembre, hanno trasformato il palco della Casa di Cultura di Isola in uno studio ad hoc. "Da novembre, quando abbiamo allestito il nostro studio, abbiamo svolto il nostro programma ogni giorno dal mercoledì alla domenica: il contenuto del mercoledì è dedicato a tematiche legate allo sport, ai film oppure abbiamo avuto modo di ospitare interessanti personaggi, mentre il giovedì diamo spazio ad artisti dagli ambiti più diversi – ovviamente qui cerchiamo sempre di dare spazio alle voci che ci circondano, poiché è nostro desiderio raccontare e proporre quel che è la forza Isola e la creatività che ne deriva" commenta Zvonka Radojevič, direttrice del Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni di Isola. Solitamente gli eventi online organizzati dal Centro prevedono una serie di concerti per il venerdì e il sabato, mentre le domeniche sono condotte da Drago Mislej- Mef, che intrattiene il pubblico ospitando diversi musicisti. La direttrice si è detta molto soddisfatta di poter proporre contenuti di alto livello in tempi così difficili, cosa che accade solo nel nostro comune ed è stato proprio la municipalità di Isola con il suo patrocinio, il sostegno, il sussidio e



ISOLA: Accesso al Parco Pietro Coppo

ondata primaverile, diciamo, ci ha colti alla sprovvista, quella autunnale, invece, ci ha permesso perlomeno di anticipare, almeno in minima parte, il susseguirsi degli eventi: il parziale lockdown, il totale divieto di assembramento, lo stop agli eventi pubblici. Ma (se è permesso usare un altro proverbio), a mali estremi, estremi rimedi. La situazione attuale, per quanto anomala sia, ha spronato le persone sia nei settori privati che in quelli pubblici a escogitare modi ingegnosi e intraprendenti per continuare a vivere com'eravamo abituati. Ovviamente, in conformità alle raccomandazioni anti-contagio vigenti a causa dell'emergenza sanitaria. Su questo piano non è stato da meno neppure il Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni del Comune di Isola. Siccome quest'anno il mese di dicembre è tutto fuorché comune, a Isola

re l'ampia e poliedrica agenda di eventi online. Più precisamente sui canali Facebook del Centro e del Comune di Isola. L'idea dello streaming, di un modo alternativo di proporre contenuti, è nato per pura necessità, siccome le restrizioni hanno impedito di svolgere la vita culturale come l'abbiamo sempre conosciuta. Il programma online del Centro è partito a ottobre, ma ben presto i responsabili hanno capito che sarebbero serviti spazi appositi per per-



ISOLA: Il consueto abete in centro con gli auguri

l'ottima collaborazione con il Centro, che ha reso possibile l'attuazione dell'Isola di Ghiaccio. Continua poi la direttrice dicendosi molto sorpresa sin dalle prime trasmissioni online: "Quando abbiamo cominciato questa grande avventura lo stupore mio e dei miei colleghi è stato enorme, credo di poter parlare a nome di tutti dicendo quanto siamo compiaciuti e gratificati, soprattutto nel vedere di giorno in giorno aumentare il numero delle persone che ci seguono online (followers). Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutto l'incredibile staff del Centro che si sono buttati a capofitto con me in questa nostra nuova storia. In principio abbiamo avuto parecchie difficoltà ad impostare il programma, a sormontare i problemi

di natura tecnica, ma con un po' di spirito d'iniziativa e improvvisazione, siamo

protrarrà nel futuro. I nostri ospiti hanno assaporato questa atmosfera magica che si sente entrando nello studio: un passo verso la creatività". Per concludere, la direttrice del Centro, si è emozionata descrivendo la collaborazione con le Comunità degli italiani di Isola e con la CAN Comunale e ha fatto loro appello per ulteriori fruttuose cooperazioni, all'attuazione di progetti e anche all'utilizzo dello studio del Centro.

Ancora una volta ha ringraziato entrambi i nostri sodalizi, la CAN di Isola e la famiglia Zaro per tutto l'aiuto nell'organizzazione degli eventi a Palazzo Manzioli e in città.



ISOLA: Riva del sole-luci davanti al municipio

riusciti a creare un programma che non abbiamo nessuna intenzione di far finire a fine lockdown, anzi questa idea si

Manzioli e in città.

VITA VALENTI

## APERITIVO LETTERARIO ONLINE

# Restare in compagnia a distanza con un buon libro a fare da pretesto

A causa delle nuove misure restrittive anti - Covid 19 imposte a novembre, molte delle attività che si svolgevano a palazzo Manzioli si sono dovute trasferire online. Una di queste è stata l'Aperitivo letterario, coordinato negli ultimi tempi da Corinne Brenko e lanciato assieme a Daniela Paliaga. L'Aperitivo prima si teneva tramite incontri di appassionati di libri e letteratura, che discutevano in sede di diverse tematiche e autori. Da marzo, l'aperitivo si svolge in rete, tramite la pubblicazione di video sulle reti sociali della Comunità Auto-gestita della Nazionalità Italiana di Isola. Nei video Corinne presenta alcune tematiche tramite l'opera letteraria di un autore e le descrive, in modo approfondito. L'intento dell'Aperitivo letterario è di discutere diverse tematiche tramite i libri e invitare i partecipanti alla riflessione, a crearsi una propria opinione e pensiero. Importante è anche il ruolo della lingua,

poiché l'Aperitivo letterario è dedicato anche all'esercitazione della lingua italiana. A novembre Corinne ha parlato degli insulti, come essi si presentano nelle conversazioni quotidiane,

nei conflitti politici e nelle reti sociali. Il testo da discutere era di Filippo Domaneschi, che ha scritto un'opera in merito, dal titolo "Insultare gli altri". Definisce gli insulti come un fenomeno virale nelle conversazioni di ogni giorno. Corinne, nei video di novembre, ha discusso anche dello studio degli insulti, per capire meglio cosa li rende un fatto quotidiano, perché insultiamo e come mai gli insulti sono molto comuni in rete. Il lessico denigratorio, ad esempio, è indizio del livello

di consapevolezza critica intorno a categorie come la moralità, l'inclusione e l'esclusione sociale, le differenze di genere e la sessualità.

LIA GRAZIA GOBBO



PALAZZO MANZIOLI: Un Aperitivo letterario dello scorso anno

## MOSTRA COLLETTIVA DE "LA MACIA"

# La galleria di Palazzo Manzioli rivive all'insegna delle arti figurative

L'allentamento delle misure anti-covid in Slovenia sono giunte giusto in tempo per dare risalto a uno dei pochi eventi che è stato possibile organizzare quest'anno, in presenza, a Palazzo Manzioli.

Al pianterreno è stata allestita la mostra collettiva del gruppo "La Macia", guidato da Fulvia Grbac. I quadri sono stati esposti nonostante non potessero essere subito ammirati dai visitatori per il lockdown. Hanno potuto farlo dal 21 dicembre, quando il governo ha deciso la riapertura di musei e gallerie d'arte. Prima, in ogni caso, i quadri erano stati presentati con un filmato sul sito della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" di cui il gruppo artistico fa parte. Alla mostra è stata abbinata la pubblicazione di un catalogo.

Ci siamo fatti spiegare i contenuti dell'iniziativa dalla professoressa Grbac. "In novembre era in programma la no-

matura scomparsa tornai a guidare nuovamente i corsi. Trovammo ospitalità e ottime condizioni di lavoro presso Palazzo Manzioli, dove la CI "Besenghi" ci ha messo a disposizione una sala ben attrezzata. Il gruppo è molto affiatato, le componenti oltre al piacere di disegnare, amano soprattutto stare assieme e rilassarsi".

L'abilità delle corsiste è emersa in varie occasioni, con esposizioni collettive o singole. "Alcune sono state legate ad altri eventi della CNI a Isola, come la Gara dei dolci pasquali, San Martino e altre occasioni. Abbiamo instaurato una proficua collaborazione con il gruppo di sostegno degli anziani "Noi per voi", al quale abbiamo donato nostri bozzetti e quadri. Altrettanto abbiamo fatto per la società "Amici a quattro zampe" che vende i nostri quadri all'asta usando i proventi per assistere gli animali abbandonati. Al nostro attivo di sono partecipazioni all'ex tempore di



PALAZZO MANZIOLI: La mostra de La Macia

stra mostra collettiva annuale e per l'occasione avevamo deciso di dare alle stampe anche il catalogo, su 40 pagine, per festeggiare il 22.esimo anniversario della nostra attività, che negli ultimi anni è proseguita sotto il nome de "La Macia", tratto dal dizionario del dialetto isolano (La macchia, nda), il che ci ha dato maggiore visibilità. Ad esporre sono 10 attiviste e precisamente: Lilia Macchi, Blaženka Rocco, Klara Antolovič, Roza Čadež, Patrizia Korošec, Lilja Pavlič Hodžič, Silvana Rebula, Loredana Bertok, Marina De Miro D'Alieta ed Eda Ček. Nei primi anni coordinai io l'attività che si svolgeva presso la Scuola elementare. Poi mi subentrò la compianta Martina Žerjal e dopo la sua pre-



PALAZZO MANZIOLI: Le artiste a lavoro

Crasizza, ai raduni di Carsasse e Rodik. Particolarmente apprezzate sono le nostre escursioni tra l'Italia, il Carso sloveno, il goriziano e l'Istria. Ci offrono ispirazione per le nostre creazioni, soprattutto per i paesaggi e la natura morta. In questo periodo di emergenza coronavirus abbiamo dovuto sospendere gli incontri in sede, ma ci teniamo in contatto, ci scambiamo opinioni, commenti e organizziamo qualche lezione in remoto. Ovviamente ci manca il contatto umano e speriamo che la pandemia finisca quanto prima e si ritorni alla normalità" ci ha confidato ancora Fulvia.

GIANNI KATONAR

## FINISCE LA CORSA A CAPITALE EUROPEA 2025

# Mantenere entusiasmo e spirito di collaborazione tra Pirano e i suoi partner

Capitale della cultura europea 2025 sarà Nova Gorica, affiancata dalla vicina Gorizia. Le città candidate, giunte in finale erano 4: oltre a Nova Gorica, c'erano Pirano, Lubiana e Ptuj. I promotori della candidatura di Pirano hanno atteso il responso, svelato il 18 dicembre 2020, all'ex magazzino del sale Monfort, tra cui anche i vertici delle Municipalità di Isola, Capodistria ed Ancarano. Pirano ha, infatti, voluto inserire in questa corsa verso il titolo di capitale gli altri tre Comuni co-

stieri, ma non solo: hanno dato sostegno anche diverse città della Regione istriana, Trieste, Muggia, Venezia, la Regione Veneto e la Comunità Nazionale Italiana. Così si spiega il titolo della candidatura: "Piran - Pirano 4 Istria 2025". Ovviamente c'è stata amarezza per la mancata vittoria. "Il vincitore alla fine è solo uno, non esiste un secondo o terzo posto, oppure un premio di consolazione, siamo tuttavia contenti che il titolo sia andato a una città della nostra Re-

gione, il Litorale sloveno. Noi, da parte nostra, siamo aperti alla collaborazione pure con Nova Gorica. I responsabili e i coordinatori del progetto di Pirano 2025 hanno preparato un ottimo programma, avvalendosi della consulenza di artisti sia della Slovenia sia dall'estero" è quanto ci ha detto Kristina Zelić, capo dell'Ufficio delle attività sociali del Comune di Isola, che abbiamo contattato per un commento sull'esito e su cosa ne sarà di questa esperienza iniziata nel 2019. Per il lavoro svolto nell'ambito dei preparativi, il Comune di Isola ha stanziato 60.000 Euro. Numerosi gli artisti coinvolti, tra cui l'attrice connazionale Agata Tomšič di Isola, che però da diversi anni abita e lavora a Ravenna. Nella città romagnola la Tomšič e Davide Sacco dirigono la compagnia teatrale ErosAntEros e il POLIS Teatro festival. Agata, prima della pandemia da coronavirus, era spesso impegnata con gli spettacoli anche all'estero, ma è sempre rimasta legata alle sue radici, basti pensare che ha vinto diversi premi a Istria Nobilissima, il concorso di arte e cultura della CNI in Slovenia e Croazia. L'idea fortemente voluta da Agata e Davide è quella di creare un centro internazionale istriano delle arti performative contemporanee. I presupposti erano già ottimi perché sono

riusciti a coinvolgere importanti istituzioni teatrali d'Europa, con nomi di altissimo rilievo. "Il lavoro non è stato vano, anzi, ci ha lasciato un'importante eredità: l'ottima collaborazione che si è instaurata tra i partner della candidatura. Una base, questa, su cui costruire nuove iniziative, ma anche trovare soluzioni sulle questioni aperte, con l'intento comune di arricchire l'offerta culturale" afferma la Zelić. In tal senso i numeri parlano chiaro: la candidatura aveva previsto 57 progetti con

512 partner internazionali distribuiti in 41 Paesi. In caso di vittoria di Pirano, ne avrebbe tratto vantaggio anche Isola, tra cui un'accelerazione della tanto attesa costruzione del Centro di cultura. "Il Comune tuttavia non rinuncerà al progetto, anzi, al riguardo sono in fase di conclusione i laboratori urbanistici relativi alle zone in cui il Centro di cultura potrebbe sorgere. Spero, inoltre, che gli autori dei vari programmi culturali mantengano l'entusiasmo. Sarà forse

difficile realizzarli nella misura in cui li hanno concepiti, ma spunti preziosi e interessanti certamente ci sono" prosegue la Zelić. "Quanto è stato importante l'appoggio della CNI?" le chiediamo. "Il sostegno è sempre benvenuto, anzi, guardando in generale, è fondamentale per lo sviluppo culturale. Un esempio è l'omaggio che ha visto in diversi percorsi, tra cui una mostra a palazzo Manzioli, dedicata all'artista capodistriano, Oreste Dequel: evento che mi piace ricordare perché si è creata un'ottima sinergia tra varie istituzioni e città. Tornando a Pirano 2025, diversi appartenenti alla CNI hanno partecipato alla stesura del programma per un fatto naturale d'identità, di legame con il territorio e con i Paesi confinanti. La CNI è anello di congiunzione transfrontaliera, anche in quest'ottica va interpretato il sostegno dei partner italiani a Pirano 2025. Particolarmente interessata alla cooperazione è la Regione Veneto, anzi, lo ha già dimostrato in tante altre occasioni, perché numerosi sono gli esuli residenti a Venezia e dintorni, ma sempre profondamente legati alle loro origini isolate" conclude la Zelić.

CLAUDIA RASPOLIĆ



PIRANO: L'appoggio della CNI al progetto europeo. Foto: Comune Pirano

## TORNA L'ACQUA ALTA A ISOLA

# Ad un anno dalle ultime gravi alluvioni nuovo allarme per tutta la città

“Non si tratta più di alluvioni secolari, bensì annuali, anzi, oserei dire mensili” è quanto abbiamo spesso sentito tra la gente durante l’ultima ondata di maltempo nel capodistriano, durata quasi tre giorni di seguito. Ne ha fatto le spese pure Isola, dove oltre alla grande quantità di pioggia e forti raffiche di vento, c’è stata una grandinata. La vera e propria cellula temporalesca ha lasciato il segno in via Rivoluzione d’Ottobre dove alcuni alberi sono caduti sulle macchine posteggiate nei pressi delle palazzine, nel rione di Jagodje con lo scoperchiamento di un tetto, mentre in via Moro è rimasto danneggiato un conduttore elettrico. E come se non bastasse, si è manifestata pure l’acqua alta, che -come già successo più volte- ha sommerso parte del centro storico, in particolare Piazza Grande, Riva del Sole e le vie attigue. Vigili del fuoco e Protezione civile hanno sistemato la barriere anti-inondazione ed attivato le pompe elettriche. Fortunatamente non ci sono state vittime, ma ingenti saranno i danni materiali. Non si hanno ancora stime precise perché la raccolta di dati richiederà del tempo, intanto la Municipalità invita i cittadini che hanno subito danni alle abitazioni, locali commerciali, terreni agricoli o altro a segnalarli, compilando gli appositi moduli pubblicati sul sito [www.izola](http://www.izola).



ISOLA: Acqua alta in mandracchio

si e di inviarli entro il 15 gennaio del 2021. Per motivi legati alle misure anticovid, la documentazione dovrà venir recapitata tramite e-mail o per posta. Amareggiata, ma soprattutto preoccupata, è la gente che abita nei punti soggetti a frequenti esondazioni e alluvioni, altrettanto gli agricoltori che temono la distruzione del raccolto e di non poter sbarcare il lunario. A volte la devastazione è tale, che la terra ha bisogno di parecchio tempo per ristabilirsi. Il Comune afferma che negli ultimi tre anni ha realizzato diversi interventi: “Tra i risultati più importanti il cofinanziamento ottenuto dal Ministero dell’ambiente sloveno per la costruzione dei sistemi per la ritenzione delle acque meteoriche, che interessano i torrenti Ricorvo 1 e 2, Mehanotehnika 2 e Morer. In gennaio prevediamo di ottenere

la licenza di costruzione” – spiega Tomaž Umek, capo dell’ufficio per le attività economiche e lo sviluppo del Comune di Isola. Costo complessivo sarà di circa 1,5 milioni di Euro “che prevediamo di coprire anche con fondi dell’Unione Europea e con quelli nazionali. I lavori, che dovrebbero venir portati a termine entro due anni, diminuiranno i rischi di allagamenti causati dall’acqua piovana” aggiunge Umek. Ma quello che maggiormente preoccupa e ci fa sentire tutti impotenti, sono i cambiamenti climatici e il conseguente innalzamento del livello del mare. Uno dei progetti più grandi, finalizzati alla difesa dell’acqua alta, è previsto nell’ambito dell’infrastruttura per la pesca. Tra le opere più importanti, quella di alzare il livello di una parte del lungomare “ma queste sono soluzioni solo a breve termine. C’è ancora un problema: le frequenti e violente ondate di maltempo arrecano danni alla rete fognaria – anche qui bisognerà procedere con un rinnovo sistematico, ma che il Comune da solo non potrà affrontare perché i costi saranno ingenti” ammoniscono in municipio. Gli investimenti per le opere di difesa dall’allagamento nel centro storico si concretizzeranno nella seconda fase, probabilmente a partire dal 2022. Le condizioni meteo estreme stanno mettendo a dura prova



ISOLA: Protezioni in Via Lubiana

anche Vigili del fuoco e Protezione civile, con le relative associazioni di volontari: loro stessi sono esposti ai pericoli, oltre a ciò non riescono a rispondere alle chiamate di soccorso che si accumulano in un breve lasso di tempo. Le operazioni sono particolarmente delicate quando si tratterà di salvare vite umane. Ognuno di noi può fare già molto seguendo alcune elementari, ma importanti, misure preventive: se le previsioni meteo indicano pericolo di acqua alta, gli abitanti delle zone più esposte dovrebbero munirsi di sacchi di sabbia o paratie, spostare i veicoli in luoghi più sicuri e così via. Inoltre, tutti dovrebbero rispettare l’ambiente non gettando rifiuti nei fiumi o nei tombini, il che impedisce il regolare deflusso dell’acqua.

CLAUDIA RASPOLIO

# IL PORTO PESCHERECCIO DI ISOLA

## Una veste più moderna per agevolare i pescatori e rinnovare il mandracchio

Il Comune di Isola ha ottenuto la licenza edilizia per un completo ripristino del porto peschereccio, gestito dall'azienda pubblica Komunala. Gli interventi comporteranno altresì la ristrutturazione del lungomare, del mandracchio e del frangiflutti del molo principale. Il progetto significa un'importante acquisizione per i pescatori, poiché l'intera infrastruttura verrà costruita e regolamentata in conformità alle norme specifiche. "Il progetto prevede un investimento di 3.8 milioni di euro nella ristrutturazione. Gli strumenti finanziari europei dovrebbero cofinanziare il progetto nella maggior parte, più precisamente al 90%" hanno commentato dalla Komunala Isola. Il Comune ha già presentato la documentazione necessaria per il bando per ottenere i fondi europei tramite un contratto che verrà stipulato con il Ministero dell'agricoltura, dell'economia e dell'alimentazione (nello specifico si tratta dell'Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale). Questo permetterà al Comune di prelevare circa due milioni di euro di sovvenzioni previste dal Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura.



ISOLA: Barche in porto

La ristrutturazione prevede il ripristino del porto peschereccio, nonché la bonifica di parte delle aree pubbliche che in larga misura dovrebbero mirare a mitigare o almeno a prevenire gli impatti delle crescenti inondazioni, dovute all'alta marea che negli ultimi anni hanno causato ingenti danni nelle zone limitrofe. "L'iniziativa ha un grande significato soprattutto per i pescatori" continua il portavoce della Komunala. L'intero progetto verrà svolto in due fasi. La prima fase della ristrutturazione vale 2.650.000,00 euro e riguarda principalmente l'area del molo da pesca, dove verranno posizionati nove pontili galleggianti accanto al molo già ristrutturato in precedenza. In questo modo più barche da pesca potranno essere ormeggiate l'una accanto all'altra, perpendicolari al pontile, ciascuna su un lato, il che faciliterà il lavoro dei pescatori facendoli accedere e scaricare il pescato e le attrezzature più semplicemente. "Come pescatore posso dirvi molto entusiasta! Il progetto ha l'intento di facilitare il nostro lavoro: ora, quando approdiamo con le navi da pesca, siamo

ormeggiati con la poppa in terra. Questo fatto ci crea molte difficoltà, infatti quando la marea è alta, non possiamo andare in barca, per riuscirci siamo costretti a camminare su una pericolosa passerella di legno scivolosa, lo scarico del pesce rappresenta un problema, quando il vento si alza di pochissimo non riusciamo ad approdare con le nostre barche più grandi", commenta il pescatore connazionale Robert Radolovič. Al contempo il progetto prevede l'allestimento di nuovi contenitori per lo stoccaggio delle reti, il molo verrà dotato di nuove attrezzature di ormeggio (corpi morti, anelli, bitte, catene, corde, e altro),

verrà migliorato il sistema di approvvigionamento idrico per rifornire il porto peschereccio e l'acqua alle navi. Anche il drenaggio delle acque piovane verrà regolato meglio. Lo spazio verrà fornito di illuminazione di sicurezza e un sistema di videosorveglianza. Il piano progettuale prevede che il molo da pesca sia destinato solo ed esclusivamente ai pescatori. Per questo tra il muro e il frangiflutti verrà costruita una promenade lunga 230 metri e larga 4

metri, il che separerà la zona destinata all'attività ittica dal lungomare. Poiché il frangiflutti verrà sollevato, le imbarcazioni verranno ulteriormente protette dalle tempeste. Anche il passaggio pedonale che porta dalla Piazza Grande verso la spiaggia di Punta Gallo verrà sollevato di circa 30 centimetri, il che in primo luogo delinea più chiaramente la parte destinata ai pedoni, nonché impedirà possibili allagamenti causati dall'alta marea. Prevista ancora un'isola ecologica sotterranea, un nuovo parcheggio all'ingresso del porto con sei posti auto e un'ulteriore protezione per la stazione di servizio. Solo nella seconda fase, che si stima valga 1,4 milioni di euro, la promenade sulla Riva del Sole sarà allargata di 4 metri e innalzata di circa 40 centimetri. Anche in questo modo il sollevamento del lungomare preverrà possibili inondazioni, soprattutto in questa parte della città che è la più soggetta alle alte maree. Lungo il mandracchio quindi e la riva il passaggio pedonale verrà ampliato, ma la nuova disposizione non dovrebbe alterare drasticamente l'aspetto esistente. "L'intero progetto è nato da un'intensa collaborazione tra la

Komunala, il Comune di Isola e i rappresentanti dei pescatori,” ha commentato il portavoce della municipalizzata. A detta dei pescatori, la cooperazione con le istituzioni è ottima: “Due nostri rappresentanti erano in stretto contatto con la Komunala. Hanno dato valore alle nostre proposte, ci hanno ascoltati, anche il sindaco Markočič è molto aperto ad ogni collaborazione, ascolta noi, i nostri pareri e le nostre idee. Speriamo vivamente che il progetto andrà, appunto, in porto”, ha aggiunto Robert Radolovič.

VITA VALENTI



ISOLA: Il Mandracchio

## L'EPIDEMIA E LE SUE RIPERCUSSIONI Problemi dei servizi cimiteriali dell'azienda pubblica Komunala

L'ondata autunnale di epidemia dal nuovo coronavirus perdura e nonostante le misure di contenimento adottate, non lascia intravedere spiragli di luce a breve termine. Nel Litorale il numero dei positivi è inferiore rispetto al restante territorio sloveno, ma la popolazione è comunque pervasa da timore e preoccupazione. Nella nostra città, non è solo l'Ospedale generale a trovarsi in una situazione critica. A risentirne, quale

logica conseguenza, è anche l'azienda pubblica Komunala, preposta alla gestione del servizio funebre e cimiteriale nel territorio del Comune di Isola. Con l'aumento del numero dei morti e quindi dei funerali, si è vista costretta ad aumentare le proprie capacità per affrontare gli effetti dovuti in gran parte ai riflessi del Covid. L'azienda pubblica di Isola è quella tra le più gravate della costa, in quanto è incaricata del rito dei deceduti all'Ospedale generale, dalla Casa del pensionato locale e attualmente

anche dall'unità della Casa del pensionato di Pazzugo. Dato il generale deterioramento del quadro epidemiologico nella regione di costiero-carsica, negli scorsi due mesi a Isola è stato registrato un aumento significativo dei morti. A novembre il numero medio mensile dei funerali è passato da 10 a 17 e in dicembre sono stati celebrati 29 funerali. All'azienda municipale hanno riferito, che sono arrivati a celebrare addirittura tre funerali al giorno a distanza di due ore l'uno dall'altro, una media ben al di sopra dei mesi precedenti. Dalla metà di novembre, altre 70 persone decedute sono state prelevate

dall'Ospedale di Isola e dalla Casa del pensionato, che sono state poi rilevate da altre società da altre pompe funebri e trasportate nel luogo di sepoltura. La situazione si riflette anche nei tempi di attesa più lunghi sia per i riti funebri sia per le cremazioni. Per la sepoltura classica i tempi d'attesa sono da 5 a 7 giorni. Alla Komunala si sono visti costretti ad aumentare le capacità dell'obitorio. Dall'inizio di dicembre l'azienda è

stata dotata di due unità di refrigerazione aggiuntive, capaci di ospitare fino a 30 salme. Per far fronte all'attuale situazione di emergenza, è stato adeguato, inoltre, pure il numero dei necrofori presso il cimitero isolano, che attualmente ne conta otto. Si registrano ritardi significativi anche nelle cremazioni nell'azienda pubblica di Lubiana Žale, con cui la Komunala di Isola ha un contratto. “In condizioni normali il lasso di tempo che passa dalla morte alla sepoltura o alla cremazione era solitamente di due o tre

giorni, mentre a novembre è stato esteso a sette e a dicembre a più di 10 giorni. Al fine di informare tempestivamente i parenti degli scomparsi in merito al periodo di attesa per la cremazione, contattiamo l'azienda Žale in loro presenza. Conseguentemente alle misure epidemiologiche, anche l'organizzazione e lo svolgimento delle cerimonie di sepoltura si svolgono in una forma molto ridotta, che i familiari comprendono e, a malincuore, rispettano.

MARIELLA MEHLE



ISOLA: L'entrata del cimitero

## SVILUPPO DEL TURISMO A ISOLA

# Un piano strategico per fare della città una destinazione da vivere tutto l'anno

**B**lu come il mare, verde come la campagna. Questa è la nuova immagine turistica di Isola, che desidera congedarsi dalla stagionalità e vuole diventare una destinazione turistica 365 giorni all'anno, puntando alla promozione delle sue perle costiere e dell'entroterra. Isola sarà riconosciuta e avrà un'offerta ricca e autentica, che non mancherà di includere attività ricreative, culturali, culinarie e rilassanti. Così hanno immaginato Isola il Comune, il locale Ente per il turismo e l'Istituto per il turismo responsabile Ros.Turist nel Piano strategico per lo sviluppo del turismo per il periodo 2021-2025, che hanno preparato congiuntamente ed è stato approvato dal Consiglio comunale. Si tratta di un documento su cui si baserà un piano

di azione più concreto che dovrebbe essere pronto sino alla fine dell'anno. Nel sviluppare la nuova strategia hanno attivamente partecipato anche i rappresentanti di imprese turistiche, alberghiere e di ristorazione del posto, nonché i cittadini. Difatti, secondo gli ideatori del piano, solamente includendo tutti i principali soggetti è possibile creare e realizzare obiettivi strategici, progetti e attività. Come ci è stato comunicato dall'Ente per il turismo, sono stati organizzati due incontri ai quali i sopraccitati hanno discusso

dei vari dettagli della strategia che era in via di sviluppo e hanno esposto il proprio parere, condiviso i propri consigli, ma anche dubbi e critiche. Ma ad esprimere il proprio parere non sono state solamente le persone che hanno partecipato agli incontri, poiché la bozza del piano strategico è stata resa pubblica e chiunque ha potuto contribuire con le proprie idee all'elaborazione del documento. Anche se l'epidemia da Covid-19 ha avuto un impatto non irrilevante sulla stagione tu-

ristica di quest'anno, Isola se l'è cavata relativamente bene, conseguendo persino record di arrivi e pernottamenti nel mese di agosto. Gli introiti legati a questo settore hanno registrato sì un brusco calo, ma i voucher turistici elargiti dallo stato sloveno come misura anti-crisi non solo hanno giovato economicamente alla cittadina, ma hanno dimostrato che Isola è una meta attraente, con del potenziale che va sfruttato ed esaltato. Il turismo sostenibile, attivo, individuale, della salute e di nicchia resteranno la stella polare. Secondo il direttore dell'Ente per il turismo, Dean Kocjančič, i principali prodotti turistici saranno ancora sempre legati alla tradizione peschereccia, all'enogastronomia, all'eredità culturale, nonché a vari eventi

gio desiderano attirare il 60 per cento in più di ospiti. Cercheranno di mobilitare principalmente cinque segmenti della popolazione: giovani curiosi; persone di mezza età interessate alla gastronomia, all'eredità culturale e agli eventi culturali; coppie che desiderano rilassarsi e coccolare il palato; famiglie; sportivi amatoriali e i loro famigliari. Nella bassa stagione punteranno soprattutto ai gruppi di sportivi e agli over 60. Dal punto di vista geografico, i target di riferimento restano ovviamente i turisti sloveni, ma anche i visitatori che provengono da località non più distanti di 500 chilometri, ovvero dai quattro paesi confinanti. Fino al 2025 si sono prefissati di costruire un hotel a quattro stelle con almeno 200 camere



ISOLA: Rive piene di ospiti prima della pandemia

e manifestazioni. Tra gli obiettivi strategici risultano l'aumento della competitività, la visibilità della destinazione e l'importanza del turismo come settore economico per il comune, che non soltanto riempie le casse comunali, ma crea anche nuovi posti di lavoro. Tra gli obiettivi più concreti è previsto l'aumento del 15 per cento rispetto all'anno 2019 del numero di turisti e di visitatori, del 20 per cento, invece, il numero di pernottamenti. Nello specifico, nel periodo da ottobre a mag-

giugno e piscina interna ed esterna. Nel centro vorrebbero aprire un albergo e creare un campeggio di lusso. Per quanto riguarda l'entroterra, desiderano investire in ville con piscine e in altre strutture ricettive di nicchia. In piano hanno anche di sistemare le aree degradate della città in collaborazione con i proprietari. Presto Isola potrebbe avere una torre panoramica legata alla ciminiera dell'ex industria Argo oppure a Malio. Tra le altre attrazioni potrebbe figurare anche la tanto dis-

scussa isola artificiale, nonché un centro culturale, il museo della pesca e un parco archeologico a San Simone. Si prospetta l'abolizione del parcheggio in Piazza grande e di chiudere il centro storico al traffico. Alcune novità, però, potrebbero particolarmente rallegrare anche gli Isolani, come la creazione di nuovi parcheggi e l'istituzione di un trasporto pubblico urbano sostenibile.

KRIS DASSENA

## PERCORSI TEMATICI IN ISTRIA SETTENTRIONALE

# Una nuova opportunità per il turismo dopo la pandemia anche a Isola e dintorni?

I percorsi tematici sono legati a un tema basato sulla cultura o sulle caratteristiche del luogo dove sono proposti. Vennero introdotti in Slovenia trent'anni fa dall'Istituto per i boschi sloveni, che utilizzando le strade boschive già esistenti, crearono diverse tematiche legate alla cultura e all'ambiente sloveno. I tracciati sono stati inventati per offrire delle nuove attività all'aperto, che permettano anche di conoscere meglio il patrimonio culturale e ambientale nazionale. Di recente, i percorsi tematici sono stati introdotti anche nel turismo, come un'offerta alternativa. Il loro scopo è di coinvolgere il visitatore a tempo pieno, dandogli la possibilità di scoprire meglio una regione e le sue peculiarità. I percorsi si possono visitare solo a piedi o in bicicletta, per evitare di arrecare danni



ISOLA: La strada per Saredo

all'ambiente. Nel 1987 il Consiglio d'Europa creò degli itinerari legati a diversi temi del patrimonio culturale europeo. Collegano diverse zone che sono riconducibili a un settore, per esempio "La via delle ceramiche", che collega diverse zone conosciute per la produzione della ceramica o l'itinerario degli ulivi, legato alla tradizione della produzione dell'olio d'oliva. Lo scopo di questi itinerari è di connettere l'Europa tramite le sue varie caratteristiche culturali e di promuoverla come il continente dell'unione e della diversità. Tra il 2005 e il 2006 vennero temporaneamente creati tre percorsi tematici nell'Istria settentrionale. Il progetto venne organizzato dal Centro di sviluppo regionale di Capodistria e la Provincia di Venezia nell'ambito del programma Interreg. Vennero creati tre percorsi legati alla storia dell'Istria, due percorsi sulle "Šavrinke" e un percorso incentrato sull'olio d'oliva. Durante la visita dei sentieri, i visitatori potevano degustare cibi e bevande tradizionali istriani in diverse trattorie, scoprire località e partecipare a eventi tradizionali. I percorsi vennero rimossi alla fine del progetto, però diventarono una base per i futuri sentieri tematici. L'Agenzia turistica slovena "IFeelSlovenia"

ha introdotto numerosi percorsi nella regione costiera slovena. Sono legati all'ambiente e alla natura dell'Istria. Oltre all'Agenzia "IFeelSlovenia", il Club alpino costiero di Capodistria ha creato diversi percorsi nella regione capodistriana, dedicati sia alla natura sia alla storia di Capodistria. Attualmente sulla costa istriana slovena ci sono quaranta percorsi tematici, quattro di questi sono situati nel comune di Isola. Sono legati alla natura e all'ambiente sia isolano sia dei comuni che circondano Isola. Esistono due percorsi legati ai colli di Isola, uno breve, che passa per Isola, Livade e Saredo e uno più lungo che da Isola conduce a Villigiano, poi a Baredi e Dobrava. Il percorso della Valle di Strugnano è concentrato sulla parte isolana, ovvero la zona di Dobrava e Belvedere.



ISOLA: Le colline di Belvedere

Il percorso più lungo e impegnativo è quello dell'entroterra isolano, che collega Isola ai comuni di Pirano e Capodistria. I sentieri hanno tutti circolari, con partenza e arrivo, quindi, nello stesso punto, il che permette al visitatore di girare intorno e di scoprire più posti e luoghi. Sulla pagina ufficiale di IFeelSlovenia si possono trovare le mappe che indicano la difficoltà del percorso, posti dove il visitatore si può fermare per rifocillarsi, la durata del percorso e dove si può parcheggiare la macchina. I percorsi tematici sono un'offerta turistica molto interessante e utile sia per i visitatori stranieri sia per la gente locale. Rappresentano anche una grande opportunità per il turismo, visto che durante il periodo Covid-19 sono stati limitati gli spostamenti tra regioni e tra stati. Quest'anno si registra una forte crescita delle visite in tutta la regione costiera. Devono, pertanto, essere sottoposti a regolari lavori di manutenzione, come tagliare i rami, la differenziazione dei rifiuti lasciati dai visitatori, la pulizia, la sicurezza dei percorsi e l'aggiornamento delle tabelle o indicazioni stradali.

LIA GRAZIA GOBBO

# UN ANNO PARTICOLARE

## Avvenimenti e successi del 2020 per la Scuola elementare Dante Alighieri

Anche quest'anno così particolare è passato; nonostante tutte le restrizioni che il Coronavirus ci ha imposto, il nostro Istituto ha lavorato con grande impegno e successo. Oltre allo svolgimento della didattica a distanza attraverso le aule virtuali, gli alunni hanno svolto tante attività che normalmente eseguono a scuola, come il movimento, la creatività, il canto e il ballo. Il lavoro dei ragazzi, in certi casi, è stato anche riconosciuto da premi ufficiali, conseguiti ad alcuni concorsi ai quali hanno partecipato in quest'anno scolastico. Così Michele Pellegrini, alunno della VII B, si è classificato al primo posto della sezione "elaborati in forma letteraria" del Concorso "Gianni Rodari 100", organizzato dall'Università del Litorale di Capodistria. Il nostro Michele ha partecipato con una raccolta di limerick sul tema della quarantena accompagnati da suoi disegni: l'idea è risultata originale, efficace e divertente e stilisticamente molto in linea con la poetica rodariana. Nella categoria elaborati in forma artistica si sono classificati al secondo posto Alisa Bielska e Tinkara Kovač per il primo triennio e Sofija Kekič per il secondo. Bravi ragazzi!

Consolidare il sapere è possibile anche attraverso il lavoro pratico: gli alunni del primo triennio si sono cimentati in cucina con macedonie di frutta e biscotti natalizi, e in musica costruendo strumenti musicali con i materiali da recupero che avevano in casa. Sempre con materiale a disposizione nell'ambiente domestico, gli alunni del I e del II triennio, in collaborazione con il Lions Club di Isola, hanno creato delle bellissime cartoline di auguri per gli ospiti della Casa del pensionato di Isola. Sempre nello spirito delle feste e dell'attenzione verso gli ospiti della casa di riposo, gli alunni della VII A hanno scritto delle vere e proprie lettere, con la speranza di allietarli in questo periodo in cui sono costretti all'isolamento.

Da 7 anni la nostra scuola partecipa al progetto promosso dallo stesso Lions Club di Isola al PLAKAT MIRU - MANIFE-

STO DELLA PACE. Quest'anno hanno partecipato 6 alunne della nostra scuola. Darina Balaguta, di VIII classe, si è classificata seconda a livello nazionale, mentre Anja Orel, di IX classe, si è qualificata tra i finalisti. Brave ragazze!

Non sono mancati neppure gli anniversari: quest'anno, proprio a dicembre, ricorreva il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven, a cui gli alunni hanno dedicato un omaggio musicale che è possibile vedere sul sito della scuola.

Non è mancato neppure il tradizionale concorso per il calendario scolastico, che la nostra scuola organizza da molti anni. La commissione ha scelto i disegni migliori fra tutti quelli pervenuti da parte degli alunni della scuola e dei bambini della scuola materna "L'Aquilone". Anche il calendario, con i nomi dei vincitori, è visibile sul sito della scuola. Anche se la scuola materna era frequentata da pochi bambini, le maestre hanno lavorato con lo stesso impegno e la stessa passione di sempre. All'inizio di dicembre ha fatto loro visita San Nicolò, che come sempre si è presentato con caramelle e dolcetti. Durante le loro abituali passeggiate, i bambini hanno visitato per la prima volta la spiaggia riservata ai cani, i vecchi capannoni dell'ex fabbrica della Delamaris e la vecchia locomotiva posta all'entrata di Isola. Hanno preparato gli addobbi natalizi e le cartoline di auguri, e anche loro come i "grandi" hanno incontrato i propri compagni tramite Zoom. Bambini e genitori si sono rivisti dopo più di un mese con le educatrici, in un incontro che si è rivelato particolarmente emozionante. Anche il tradizionale spettacolo di Natale si è trasferito nell'ambiente virtuale. Gli insegnanti e gli alunni si sono dati appuntamento con recite e video celebrativi concludendo così questo anno singolare. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i connazionali e ai cittadini di Isola un migliore 2021.



ISOLA: Il Manifesto per la pace

SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI

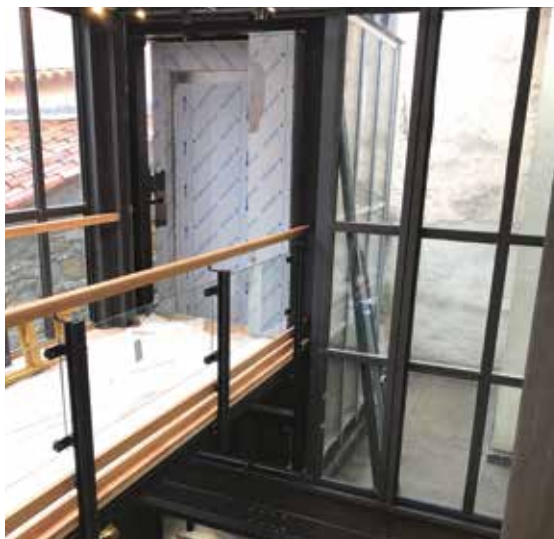
## Investimenti

# CONSEGNATO L'ASCENSORE A PALAZZO MANZIOLI

## Importante novità per facilitare l'accesso della CAN e delle Comunità degli Italiani

Dopo circa due mesi di lavoro è stato completato l'allestimento dell'ascensore a Palazzo Manzioli. L'impianto collegherà i vari piani dello stabile, sede della CAN Comunale e delle due Comunità degli Italiani isolate, ma consentirà soprattutto di salire agevolmente sino alla Sala Nobile del Palazzo, dove si svolgono la maggioranza degli eventi culturali e anche i momenti di aggregazione tra i soci. Il progetto si è rivelato piuttosto complesso per le autorizzazioni da ottenere, il benessere dei vicini e le indicazioni dell'Ente per la tutela del patrimonio culturale, poiché il palazzo è di notevole rilievo storico-culturale e custodisce un'importante eredità. Come detto dal Presidente della CAN, Marko Gregorič, aumenterà ulteriormente il valore dello stabile e lo renderà ancora più attrattivo, dando una dimostrazione di come storia e vita moderna possano convivere. I lavori edili hanno portato alcuni piccoli, inevitabili, disagi che in ogni caso che

la ditta appaltatrice, la Komunala di Isola ha fatto di tutto per ridurre al minimo,



ISOLA: L'ascensore di Palazzo Manzioli

è facilitata dal fatto che la sede era praticamente chiusa a causa della pandemia. Gli interventi sono stati portati a termine con successo e senza particolari intoppi.

È stato seguito il progetto dell'architetto, Nebojša Vranešič, che ha svolto anche il ruolo di supervisore dell'opera. All'ascensore si accederà dal pianterreno. Avrà una capienza massima di sei persone oppure di 450 chilogrammi. Presenta una parte inferiore del tunnel usato dalla cabina chiusa, mentre quella superiore è in vetro e consente una visuale suggestiva sugli interni del palazzo. Accanto ha trovato posto un servizio igienico per i portatori di handicap. Il noto progettista, che tra l'altro ha fatto parte anche del team che ha guidato il restauro di Palazzo Manzioli una quindicina di anni fa, aveva rilevato che la collocazione degli impianti non aveva alternative a quella scelta, poiché le strutture portanti dell'edificio occupano la sua parte centrale. Soltanto in questo modo era possibile non intaccarle. Gli operai hanno svolto il loro lavoro con perizia, contenendo al minimo i rumori, la polvere e la sporcizia.

GIANNI KATONAR

## AI CONNAZIONALI

La grave crisi epidemiologica che stiamo vivendo ci ha costretto a revocare, oltre alle consuete manifestazioni in sede, anche il tradizionale incontro di fine anno con i connazionali. Per decisione del Consiglio della CAN Comunale i mezzi sono stati ridestinati per un piccolo regalo simbolico, che in ogni caso sarà anche utile per proteggere noi stessi e gli altri dal covid-19, la grave malattia che continua a diffondersi nelle nostre città. In questo numero de La Voce del Mandracchio troverete in allegato una mascherina protettiva, recante in un angolo il tricolore italiano. Facciamo appello affinché la usiate regolarmente, soprattutto al chiuso, ma anche all'aperto, se non potete mantenere la distanza di sicurezza prevista. La CAN Comunale donerà delle mascherine anche alle altre istituzioni della Comunità nazionale italiana. Un contingente di mascherine,

circa un centinaio, resterà a disposizione dei connazionali che ne avessero bisogno a Palazzo Manzioli. Possono essere ritirate in segreteria, durante l'orario d'ufficio, ovverosia previo accordo con il personale dipendente e nel rispetto delle misure anti-covid attualmente in vigore nella Repubblica di Slovenia. Con i più cari auguri di Buon Anno, di tanti successi e, soprattutto, tanta salute.

LA CAN COMUNALE DI ISOLA  
IL PRESIDENTE  
MARKO GREGORIČ

LA REDAZIONE DE IL MANDROCCHIO SI ASSOCIA AGLI AUGURI DI BUON ANNO AI LETTORI, AI CONNAZIONALI E A TUTTI GLI AMICI DI ISOLA.